

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

GRIMANI BUTTARI

CO-PROGETTAZIONE CON:

Fondazione Osimana Padre Bambozzi NZ01529

Fondazione IRCER Assunta di Recanati NZ00556

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01457

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ANIMAZIONE SENZA FRONTIERE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 01 –Assistenza anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Le strutture residenziali Grimani Buttari, Fondazione Osimana Padre Bambozzi e Fondazione Ircer Assunta ospitano anziani provenienti dai Comuni di: Osimo; Offagna; Numana; Sirolo; Recanati; Porto Recanati; Montefano; Montecassiano e Montelupone.

La popolazione residente nel territorio di riferimento è di 92.749* abitanti.
Popolazione anziana (ultra 65 anni) residente nel territorio di riferimento: 20.393*
Percentuale anziani/totale = 22 % (*fonte ISTAT, dati aggiornati al 31/12/2016).

Ospiti delle strutture al 31/10/2017:

Grimani Buttari	190 in regime residenziale	30 in regime semi residenziale (centro diurno)
Fondazione Osimana Padre Bambozzi	100 in regime residenziale	30 semi residenziali (centro diurno)
Fondazione Ircer Assunta	85 in regime residenziale	20 semi residenziali (centro diurno)

Nel territorio comunale sono presenti altre 3 strutture residenziali, che rappresentano l'offerta analoga di servizi. (Fondazione Recanatesi di Osimo; Pensionato Per Anziani Rosina Gervasi di Porto Recanati; casa di riposo del Comune di Montefano, Casa di Riposo Comune di Montecassiano). I dati relativi alle liste di attesa per l'accesso alle strutture mostrano che i bisogni di ospitalità e assistenza assumono negli anni un andamento in crescita.

L'animazione delle strutture

Nelle strutture è presente un servizio di animazione interno con personale professionale costituito da educatori ed animatori. Ogni struttura elabora un programma educativo orientato all'invecchiamento attivo ed alla prevenzione delle patologie cognitive dell'anziano.

Le attività realizzate nell'anno 2016 sono state:

	Grimani Buttari	Fondazione Osimana Padre Bambozzi	Fondazione Ircer Assunta
Organizzazione di feste	12	10	8
Ore giornaliere di animazione di (lettura, dialogo, gioco carte, ecc)	3 ore	3 ore	3 ore
Laboratori occupazionali (cucina, cucito, orto ecc)	2 laboratori: cucina e cucito	3 laboratori: pittura, orto e bricolage	2 laboratori: Musica e pittura
Uscite fuori dalle strutture	Al mare nei mesi estivi 16 anziani	15 anziani al soggiorno estivo di 1 settimana	8 anziani per gite culturali
Attività sperimentali	Teatro terapia	Pet terapia	

Molte delle attività di animazione sono state realizzate con la collaborazione di volontari in Servizio Civile Nazionale che si sono susseguiti nei progetti avviati negli anni 2015 e 2016.

Il particolare supporto dato dai giovani che si sono alternati negli anni nel prestare Servizio Civile ha permesso alle strutture di sperimentare nuove attività di

animazione a vantaggio della permanenza degli anziani ospiti.

Da rilevare come l'esperienza di Servizio Civile, presso le strutture sedi di progetto, abbia permesso a tanti giovani di scoprire ed intraprendere una professione nell'assistenza. Alcuni giovani in seguito a percorsi di formazione professionale sono stati assunti direttamente dalle strutture, altri lavorano presso altre che operano nell'assistenza.

Destinatari del progetto:

Tutti gli ospiti delle strutture sia in regime residenziale che in regime semi residenziale (centro diurno);

Beneficiari del progetto:

- **I familiari degli ospiti.** Oltre ad essere coinvolti in periodici eventi ricreativi, godranno della tranquillità di lasciare alle cure della struttura i loro familiari, consapevoli che il loro tempo sarà animato da giovani volontari.
- **I residenti del territorio e le tradizioni del territorio stesso.** Alcuni degli eventi di animazione realizzati nella struttura sono aperti al pubblico. Chiunque può partecipare alle iniziative di animazione (es: festa del gelato, ecc). Dall'esperienza vissuta dai volontari del servizio civile ora e dagli obiettori di coscienza prima, il contatto tra i giovani volontari e gli anziani ospiti ha contribuito a tramandare le tradizioni, trasferite nella maniera più classica cioè oralmente
- **Le strutture.** Di solito le "case di riposo" sono stereotipate come un luogo di sofferenza. La presenza di giovani "portatori" di importanti valori civici invece conferirà alla struttura una rilevante dimensione di valore sociale.
- **Personale degli enti.** I dipendenti potranno dedicarsi maggiormente alle attività professionali e sanitarie. **Inoltre con questo progetto a rete, il primo realizzato tra enti che offrono lo stesso servizio sul territorio, potranno sperimentare una nuova modalità di programmare e realizzare l'animazione, mettendo a sistema esperienze e professionalità.**
- **I volontari degli Enti partner.** Potranno contare su un valido aiuto degli OVSCU (Operatori Volontari Servizio Civile Universale), che collaboreranno a dare maggiore continuità ai loro servizi e attività.

7) *Obiettivi del progetto:*

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
Migliorare l'autonomia dell'anziano supportando il servizio di animazione dell'ente	N° di feste nell'anno in ogni struttura	Aumentare di N° 2 unità le feste rispetto all'anno precedente, in ogni struttura.
	N° di feste "in comune"	Realizzare una festa "in comune" alla quale parteciperanno gli anziani delle tre strutture (solo ospiti autosufficienti). In questa occasione gli OVSCU (Operatori Volontari Servizio Civile Universale) e gli operatori delle tre strutture collaboreranno all'organizzazione.
	N° di ore giornaliere di animate con letture, partite a carte, conversazioni, giochi da tavolo, passeggiate nelle struttura	N° 3 ore giornaliere di animazione
	N° di laboratori occupazionali condotti	N° 3 laboratori in ogni struttura
Migliorare le uscite fuori dalle strutture	Grimani Buttari- N° di anziani accompagnati al mare nei mesi estivi	N° 18 anziani accompagnati presso la stazione balneare (nei mesi estivi)
	Fondazione Osimana Padre Bambozzi N° soggiorni estivi realizzati	N° 1 soggiorno estivo
	Fondazione IRCER Assunta N° di gite culturali realizzate	N° 6 gite culturali

Coinvolgere gli ospiti alla partecipazione alla festa ed Accompagnarli nel salone per le feste		Recarsi nella camere degli ospiti e coinvolgerli nella partecipazione ai laboratori, accompagnarli, nel salone ludico. Se necessario condurli sotto braccio o spingendo le carrozzine dei non deambulanti	Addetto all'assistenza di base - 1193- Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale	Carrozzine per non deambulanti												
Animare la festa. Elenco feste: - della befana;- carnevale; -di primavera- Pasqua;-di inizio estate;- del gelato -d'autunno- della vendemmia- ecc	OVSCU; volontari enti Partner Benemerite ANC – MOICA – Avulss – CRI Osimo ; 1 educatore; 5 animatori della struttura; 2 capi residenza.	Animare le feste programmate e preparate: coinvolgere gli ospiti nelle attività programmate, interagire con essi, collaborare nell'animazione della festa con il personale dell'ente ed i volontari partner:	Addetto all'assistenza di base - 1193- Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale	Salone ludico; Tastiera elettronica; CD; Stereo; Microfoni; Impianto audio. Sedie; Tavoli												
Accompagnare gli ospiti alle proprie camere o in altre sale dopo l'evento	OVSCU; volontari enti Partner Benemerite ANC – MOICA – Avulss – CRI Osimo 1 educatore; 5 animatori della struttura; 2 capi residenza.	Accompagnare gli ospiti alle proprie camere o in altre sale della struttura (es: mensa). Se necessario condurre sotto braccio gli ospiti o spingere le carrozzine dei non deambulanti	Addetto all'assistenza di base - 1193- Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale	Carrozzine per non deambulanti												

salire sul pulmino Guidare il pulmino per il rientro presso l'ente		salire sul pulmino	all'integrazione sociale										i	i	t i v i				
Solo per la Fondazione Osimana Padre Bambozzi Organizzazione del soggiorno estivo	1 educatore, 2 OVSCU; 1 Medico di struttura, 1 direttore della struttura	Parteciperanno alla riunione per decidere la località dove trascorrere il soggiorno estivo.	Tecnico dell'animazione socio- educativa 1874 Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità	Sala riunioni, tavolo, sedie, carta, penne.															
Raccogliere le adesioni degli utenti	OVSCU	Coinvolgere gli utenti alla partecipazione al soggiorno estivo, registrare l'adesione	Addetto all'assistenza di base - 1193- Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale	Registro adesioni per balneazione; carta, penne,															
Prenotazione pullman	1 direttore ente			Scrivania, sedie, PC, telefono, connessione internet, calendario.															
Accogliere gli anziani per andare nella località prevista	OVSCU, 1 animatore ente	Incontrare gli utenti prima della partenza, fare l'appello dei prenotati.		Atrio dell'ente, Registro adesioni per balneazione												L u g l i o			
Accompagnare gli anziani al soggiorno estivo	2 OVSCU, 1 autista ente, 1 operatore assistenza	Aiutare gli anziani a salire sul pullman, intrattenerli durante il viaggio	Addetto all'assistenza di base - 1193- Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale	Locali del soggiorno estivo												l u g l i o			

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede ai volontari che saranno selezionati spirito di adattabilità, iniziativa e flessibilità oraria che si potrebbe manifestare in base alle esigenze di servizio. Si richiede inoltre la disponibilità a lavorare in contatto con utenti disabili ed over 65 anni

17) *Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Indicazione delle attività svolte	n. di ore dedicate
Creazione di brochures, locandine, manifesti da affiggere e distribuzione in tutto il territorio di competenza (città, università, ecc) e da divulgare	10
Elaborazione e realizzazione di materiale promozionale del servizio civile (t-shirt, felpe ect)	10 (se si considera per quante ore vengono indossate le felpe e le maglie che espongono i loghi, le ore sono molte di più)*
Realizzazione di un gazebo in occasione della festa del patrono per promuovere il servizio civile (in collaborazione con altri enti)	15
TOTALE	35

*Tutti i volontari ricevono n° 2 maglie di servizio e n° 2 felpe. Questi indumenti sono indossati durante il servizio. **Sugli indumenti citati sono stampati i loghi del Servizio Civile Nazionale Marche.** Le strutture dove prestano servizio sono quotidianamente frequentate da familiari e parenti degli ospiti, indossare gli indumenti è elemento distinguente: la sua esposizione sarà funzionale alla promozione del Servizio Civile.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri di selezione aggiuntivi
<p>1. Scopo e campo di applicazione: Tale sistema di selezione è riservato ai candidati per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale presso la Grimani Buttari nei progetti di Servizio Civile Nazionale presentati dall'Ente.</p> <p>2. La commissione. La selezione è affidata ad una commissione che viene nominata dall'Ente prima della selezione. La commissione potrà essere costituita da un solo membro. La commissione, nelle procedure di valutazione si attiene alle disposizioni contenute in questo documento. La commissione verbalizza l'attività di selezione e stila la graduatoria finale. Dal verbale di selezione si dovranno evincere l'attribuzione di punteggi per ogni singola valutazione che costituisce il punteggio finale per ogni singolo candidato.</p> <p>3. I candidati. I candidati presentano domanda di Servizio Civile all'Ente secondo le disposizioni dei bandi pubblicati da UNSC (costituita dall'allegato 2 e dall'allegato 3 del bando) ed allegano la copia di un documento d'identità, del codice fiscale e del curriculum</p>

vitae.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda nei termini e nei modi stabiliti dai bandi pubblicati da UNSC saranno ammessi alla selezione.

4. La Selezione

La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **90 punti**, attribuibile ad ogni singolo candidato. La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale. I punteggi saranno così ripartiti:

- Valutazione titoli di studio: max. 8 punti
- Valutazione attestati professionali: max. 4 punti
- Valutazione esperienza: max. 18 punti
- Valutazione colloquio motivazionale: max. 60 punti

La somma dei punteggi sopra riportati (valutazione titoli di studio + valutazione attestati professionali + valutazione esperienza + valutazione colloquio) contribuirà alla formazione del punteggio finale. L'insieme dei punteggi finali attribuiti ad ogni singolo candidato contribuirà alla definizione della graduatoria finale.

4.1 Valutazione Titoli: (valutabile un solo titolo di studio, quello con punteggio più alto)

Laurea (specialistica o equivalente) attinente: 8 punti

Laurea (specialistica o equivalente) non attinente: 7 punti

Laurea triennale attinente: 7 punti

Laurea triennale non attinente: 6 punti

Diploma di scuola media superiore attinente: 6 punti

Diploma di scuola media superiore non attinente: 5 punti

Frequenza anni di scuola media superiore: fino a 4 punti (1 punto per ogni anno frequentato)

4.2 Valutazione attestati professionali:

Attestati riconosciuti a livello nazionale per lo svolgimento di un'attività tecnico/professionale (brevetti; patenti speciali; qualifiche, ecc.): 1 punto per ogni attestato presentato (max. 4)

4.3 Valutazione Esperienza

Esperienze nel settore: (lavoro; volontariato; stage; tirocini)

1 punto per ogni mese o frazione di mese ≥ 15 gg. di servizio (fino ad un massimo di 12 mesi - max. 12 punti)

Esperienze in altri settori: (lavoro; volontariato; stage; tirocini)

0,5 punti per ogni mese o frazione di mese ≥ 15 gg. di servizio (fino ad un massimo di 12 mesi – max. 6 punti)

4.4 Colloquio motivazionale.

Il colloquio conoscitivo/motivazionale avrà lo scopo di approfondire la conoscenza del candidato e di valutare la sua idoneità con le finalità del progetto. La selezione avverrà con la compilazione da parte del selettore della scheda denominata: "SCHEDA COLLOQUIO" (in allegato A)

Nella scheda saranno riportate:

- I dati di riferimento del progetto
- I dati del candidato
- La data di presentazione della domanda da parte del candidato
- I fattori di valutazione con la possibilità di compilazione dei campi punteggio.

I fattori di valutazione che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti secondo le seguenti intensità:

1. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: (spontaneo, estroverso, creativo)
giudizio (max 60 punti)
2. Il candidato è idoneo e disponibile al lavoro di gruppo
(max 60 punti)
3. Il candidato conosce il progetto, lo ha letto, conosce gli obiettivi e le attività da svolgere
(max 60 punti)
4. Propensione all'attività solidale e civica:
giudizio (max 60 punti)
5. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio Civile Volontario:
(max 60 punti)
6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, flessibilità oraria, guida automezzi):
(max 60 punti)
7. Altri elementi di valutazione:
giudizio (max 60 punti)

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):

Il punteggio massimo della scheda di valutazione (in allegato SCHEDE VALUTAZIONE) da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6/N)$ dove "n" rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed "N" il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 7$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

In allegato:

A) SCHEDA COLLOQUIO PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

I progetto sarà costantemente monitorato dall'Ente attraverso:

- a. verifica con cadenza trimestrale del Responsabile del Monitoraggio;
- b. predisposizione e raccolta di schede di valutazione delle attività svolte.

La valutazione che si effettuerà nel monitoraggio, verte soprattutto alla valutazione della congruità delle attività svolte rispetto a quelle previste

In base ai risultati del monitoraggio vengono apportate, anche in corso d'opera, le dovute correzioni e riorganizzazioni del servizio in modo da rispondere il più compiutamente possibile alle esigenze emerse.

*Lo strumento di rilevazione utilizzato per il monitoraggio sarà la “**Checklist attività svolte**” (vedi allegato). Nella Checklist saranno riportate tutte le azioni e le attività previste al punto 8.1 Ogni attività sarà riportata in 1 riga della Checklist ed a questa sarà fornita la relativa valutazione prevista dalla **Checklist**. Sarà riportata la data di inizio attività; la data di fine; sarà annotato se l'attività non è ancora iniziata; se non più fattibile; se è stata modificata; se è in corso e se questa è in linea con il Diagramma di Gantt riportato al punto 8.1.*

A questo strumento saranno di volta in volta allegati:

- ∨ *Report volontario;*
- ∨ *Schede valutazione OLP*
- ∨ *Documenti prodotti durante le attività (es: locandine e manifesti; presenze alle attività ecc)*

Le considerazioni e le valutazioni sul monitoraggio saranno registrate nel documento “Verbale di Monitoraggio”. In questo documento saranno annotate le eventuali azione correttive da apportare al progetto.

1. Monitoraggio attività svolte:

Metodologie: Rilevazione delle attività svolte rispetto a quelle previste con il progetto. La rilevazione si realizzerà con la compilazione della CHECKLIST ATTIVITÀ SVOLTE e la compilazione del REPORT ATTIVITÀ volontari. Il

Responsabile del Monitoraggio compilerà la Checklist Attività Svolte. La checklist attività svolte servirà per analizzare in modo puntuale tutte le attività previste dal progetto e verificare la data di inizio, di fine, se l'attività è ancora in corso, se in linea con quanto previsto dal diagramma di Gantt, se è stata modificata, se non più realizzabile o se non ancora iniziata. (vedi lo strumento allegato)

I volontari compileranno i Report delle Attività Volontari (vedi allegato). Gli OLP compileranno la Scheda Valutazione OLP.

Strumenti: Report Attività Volontari (compilazione quotidiana); Checklist Attività Svolte;

Tempi di verifica: Trimestrale – VEDI TABELLA CHE SEGUE

Indicatori: % delle attività previste non ancora iniziate; % attività non più fattibili; % attività modificate; % attività in linea con il nostro diagramma di GANTT.

Operatori coinvolti: 1 Responsabile monitoraggio. 3 OLP

Volontari coinvolti: 8 volontari avviati al servizio

2. Verifica azioni ed avanzamento progetto:

Metodologia: Controllo se i piani di attuazione del progetto sono svolti nei tempi previsti. Controllo se le attività previste dal progetto sono state completate.

Strumenti di rilevazione: Checklist Attività Svolte; Verbale di Monitoraggio; Evidenze del materiale prodotto nelle fasi del progetto (materiale promozionale, attività) che sarà allegato al Verbale di Monitoraggio

Tempistica: Trimestrale

Indicatori: % delle fasi svolte nei tempi previsti e % delle attività effettuate per la realizzazione della fase. Vedi tabella.

Operatori coinvolti: 1 Responsabile monitoraggio.

Volontari coinvolti: 0

Strumenti di rilevazione per il monitoraggio: (vedi allegati)

STRUMENTO	TEMPI DI COMPILAZIONE	Chi lo compila
CHECKLIST ATTIVITÀ SVOLTE	mensile fino al 6° mese per la formazione, poi trimestrale	Resp Mon
REPORT ATTIVITÀ VOLONTARI	Quotidiana	OVSCU
SCHEDA VALUTAZIONE OLP	Trimestrale	OLP
VERBALE MONITORAGGIO	Trimestrale	Resp Mon

Out-put monitoraggio.

Checklist attività svolte compilate

Verbali di monitoraggio compilati

TEMPI DEL MONITORAGGIO

(la casella contrassegnata con la X individua il mese da inizio progetto nel quale verrà effettuata la verifica) ad ogni verifica si compilerà (vedi FAC SIMILE allegato)

ATTIVITA'

VERIFICHE DA EFFETTUARE	3° mese da inizio	6° mese da inizio	9° mese da inizio	12° mese da inizio
Verifica delle attività previste con Checklist attività svolte	X	X	X	X
Verifica azioni ed avanzamento progetto	X	X	X	X

Di seguito si riportano degli indicatori per la verifica dell'efficacia delle attività e delle azioni di progetto

TABELLA DEGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE – ATTIVITA'			
Attività di verifica	Indicatore utilizzato	Indicatore Accettabile	Valutazione di efficacia ed azione correttiva in caso di scostamento significativo
Verifica attività di promozione	N° richieste informazione al Servizio Civile pervenute; N° download bando ed avviso dal sito internet dell'ente; N° domande di Servizio Civile pervenute.	N° di domande pervenute = al N° dei posti disponibili	Se le domande pervenute saranno < 75% rispetto ai posti disponibili, saranno riformulati gli obiettivi e/o le attività.
Verifica volontari inseriti nel progetto	N° volontari avviati nel progetto/tot posti disponibili X 100	= 100%;	se < di 75% si procederà alla riformulazione degli obiettivi ed alla comunicazione degli stessi ad UNSC
Verifica delle attività previste	% delle attività previste non ancora iniziate; % attività non più fattibili; % attività modificate;	< dell'20%	Se > dell'20% si attueranno delle azioni correttive al progetto
	% attività in linea con il nostro diagramma di Gantt	> 80%	Se < 80% si attueranno delle azioni correttive al progetto
Verifica azioni ed avanzamento progetto	% fasi completate nei tempi previsti.	Il 100% delle fasi sono completate nei tempi previsti ad ogni rilevazione	Se il 100% delle fasi non rispettano i tempi di attuazione, saranno riviste le attività di piano

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tipologia di spesa	Importo totale in Euro
Cartoleria, festoni, materiale per scenografie	1000
Pubblicizzazione a mezzo stampa, realizzazione manifesti, affissione.	3000
Carburante automezzi per gite ed altri spostamenti. Per raggiungere stazioni balneari in estate	5000
Divise Volontari Servizio Civile (con logo UNSC) 2 felpe con cappuccio 50 €, 2 maglie a manica corta 20€	1540
Costo visite medico del lavoro previste dal Decreto legislativo 81/2008 per le mansioni che svolgeranno i volontari in servizio.	1100
Pubblicazioni specializzate	500
Formazione specifica	4000
Rilascio attestati BLSA	1320
TOTALE	13860

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **Profit:** Azienda Giolito Francesco S.a.s. Sarà partner del progetto con la fornitura di materiale necessario per la realizzazione di laboratori di Maglia e Cucito, Pittura e Teatro.
- **NO Profit:** Associazione Nazionale Carabinieri – Gruppo di Volontariato “Le benemerite”. organizzeranno n° 4 eventi nei quali si avvarranno dell’aiuto dei OVSCU. I volontari dell’associazione collaboreranno ogni volta che accederanno alla Grimani Butari, con i Volontari del Servizio Civile nelle attività quotidiane di animazione.
- **AVULSS- SEZIONE DI OSIMO.** (no profit) L’associazione organizzerà alcuni degli incontri previsti tra gli obiettivi del progetto e contribuirà con una presenza fissa settimanale alla realizzazione del progetto.(vedi allegato)
- **CRI- Comitato di Osimo.** (no profit) L’associazione contribuirà al raggiungimento degli scopi previsti dal progetto con una presenza quindicinale presso la struttura. (vedi allegato)

- **AVULSS sezione di Recanati– Partner No Profit** - I volontari Avulss affiancheranno i Volontari del Servizio Civile nelle attività di animazione.
- **Azienda Tecnostampa Partner Profit.** – L’azienda curerà la campagna promozionale del progetto.
- **Azienda Pixel.** – L’azienda curerà la campagna promozionale del progetto
- **Associazione MOICA – Partner NO profit** – I volontari dell’Associazione affiancheranno i Volontari del Servizio Civile nelle attività di animazione.

COPROGETTAZIONE con Fondazione Osimana Padre Bambozzi e Fondazione IRCER Assunta di Recanati

FORMAZIONE GENERALE e SPECIFICA CONDIVISA CON ALTRI ENTI, VEDI ALLEGATO “ALTRO_FORMAZIONE CONDIVISA”

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Vedi punto 8 del presente formulario

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università degli studi di Macerata- Protocollo d’intesa tra la Regione Marche e l’Università degli Studi di Macerata del 10/05/2004 (vedi allegato)
 - Università degli studi di Ancona- Protocollo d’intesa tra la Regione Marche e l’Università degli Studi di Ancona del 10/05/2004 (vedi allegato)
 - Università degli studi di Camerino- Protocollo d’intesa tra la Regione Marche e l’Università degli Studi di Camerino del 10/05/2004 (vedi allegato)
 - Università degli studi di Urbino- Protocollo d’intesa tra la Regione Marche e l’Università degli Studi di Urbino del 10/05/2004 (vedi allegato)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli studi di Urbino – Riconoscimento dello svolgimento completo senza demerito del Servizio Civile Nazionale prestato presso la Grimani Buttari nel progetto equiparandolo al TIROCINIO formativo prescritto dai piani di studio statuari.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Corso di BLS-D accreditato IRC con rilascio di attestato di esecutore defibrillazione precoce riconosciuto a livello nazionale. (vedi allegato). L’attestato sarà rilasciato in conformità al regolamento IRC (allegato) visibile al sito www.ircouncil.org. L’attestato sarà rilasciato dal centro di formazione di

Osimo “CENTRO DI FORMAZIONE PER L’EMERGENZA TERRITORIALE” (vedi allegato). Vedi http://www.ircouncil.org/reteformativa/regione/9/lg_13/cf_238

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).

La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all’interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del “Libretto del cittadino”.

Le competenze riconosciute con la partecipazione a questo progetto sono le seguenti:

- Tecnico dell'animazione socio- educativa 1874 - Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità
- Addetto all'assistenza di base - 1193-Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede dell’ente - Via Flaminia II°, 111 Osimo (AN)
SEDI ITINERANTI, IN RETE CON ALTRI ENTI

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell’Ente. CONDIVISA CON ALTRI ENTI, VEDI ALLEGATO. Nella Formazione Generale sarà coinvolta la SRSC ad intervenire in un modulo da concordare con la stessa. (vedi documenti ALTRO_ FORMAZIONE CONDIVISA e ALTRO_LETTERA INTENTI)

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le tecniche e le metodologie sono quelle previste dalle Linee Guida per la

Formazione Generale per i giovani in Servizio Civile Nazionale approvate con decreto del 160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013.

In particolare sono previste:

Dinamiche non formali, per almeno il 62 % del monte ore previsto

Lezioni frontali per il 38% del monte ore previsto

Delle 45 ore 28 saranno erogate con dinamiche non formali – pari al 62% - e 17 ore con lezioni frontali – pari al 38 %)

Non sono previste lezioni a distanza

Tecniche e metodologie di ogni modulo formativo sono dettagliate al punto 33 del presente formulario.

33) *Contenuti della formazione:*

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

I contenuti della formazione sono quelli previsti dalle Linee Guida per la Formazione Generale per i giovani in Servizio Civile Nazionale approvate con decreto del 160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013.

I moduli formativi sono suddivisi seguendo il suggerimento delle Linee Guida per la Formazione Generale.

Dettaglio dei contenuti:

Macroarea “Valori e identità del SCN”

Modulo 1- Identikit del gruppo in formazione

Contenuti modulo Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Durata ore: 5

Metodologia: 100% dinamiche non formali;

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Modulo 2 - Dall'obiezione di coscienza al SCN

Contenuti modulo: Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Durata ore: 4

Metodologia: 50% dinamiche non formali; 50% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Modulo 3 - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Contenuti modulo: Il modulo sarà suddiviso in due parti per una migliore didattica.

Parte a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Parte b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Durata ore: 4 (2 ore ogni parte)

Metodologia: 50% dinamiche non formali; 50% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Modulo 4 - La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Contenuti modulo: Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Durata ore: 3

Metodologia: 60% dinamiche non formali; 40% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Macroarea "La cittadinanza attiva"

Modulo 5 - La formazione civica

Contenuti modulo: Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica". La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta

costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Durata ore: 3

Metodologia: 60% dinamiche non formali; 40% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Modulo 6 - Le forme di cittadinanza

Contenuti modulo: Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Durata ore: 3

Metodologia: 60% dinamiche non formali; 40% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Modulo 7 - La protezione civile

Contenuti modulo: Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova

l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di

comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Durata ore: 3

Metodologia: 60% dinamiche non formali; 40% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Modulo 8 - La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Contenuti del modulo: Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Durata ore: 3

Metodologia: 60% dinamiche non formali; 40% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto, Esperto ex volontario e/o delegato Regionale dei Volontari

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Macroarea: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

Modulo 9 - Presentazione dell'ente

Contenuti del modulo: Elementi di conoscenza della realtà delle case di riposo ed ordinamento della Grimani Buttari di Osimo. Sarà presentata la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato, nonché la normativa di settore.

Durata ore: 2

Metodologia: 100% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto, Presidente dell'ente (esperto)

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Modulo 10 - Il lavoro per progetti

Contenuti del modulo: La metodologia del lavoro per progetti, Significato del lavoro per progetti. Dalla funzione al processo e processo matrice di funzioni.. la suddivisione in fasi, l'assegnazione dei compiti al team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. Successo e fallimento di un progetto. Simulazione e/realizzazione di un progetto. Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in

gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Durata ore: 5

Metodologia: 50% dinamiche non formali; 50% lezioni frontali

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: Lavoro di gruppo per la realizzazione in aula di un progetto. Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

Modulo 11 - L'organizzazione del servizio civile e le sue figure.

Contenuti del modulo: Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Durata ore: 3

Metodologia: 100% lezioni frontali,

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: presenza/assenza (requisito base: l'assenza del volontario in Servizio Civile comporta il non raggiungimento del livello di apprendimento);

Modulo 12 - Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale

Contenuti del modulo: In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Durata ore: 2

Metodologia: 50% dinamiche non formali, 50% lezioni frontali.

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale.

Livello di apprendimento: presenza/assenza (requisito base: l'assenza del volontario in Servizio Civile comporta il non raggiungimento del livello di apprendimento);

Modulo 13 - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Contenuti del modulo: Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di

lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Durata ore: 5

Metodologia: 100% dinamiche non formali

Formatore: Pretini Roberto

Verifiche: Test composto da domande a risposta multipla al termine della formazione generale. Effettiva partecipazione alle attività non formale proposte.

Livello di apprendimento: presenza/assenza (requisito base: l'assenza del volontario in Servizio Civile comporta il non raggiungimento del livello di apprendimento);

34) *Durata:*

45 ore.

La formazione sarà erogata interamente e certificata entro il 180° giorno dall'avvio progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso l'ente

Sede della Grimani Buttari.

36) *Modalità di attuazione:*

I Volontari verranno formati **in proprio** presso l'ente con formatori dell'ente selezionati secondo professionalità.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott. Marco Montesi Nato a Osimo (AN) il 03/09/1962

Dott.ssa Polidori Federica: Nata a Roma il 21/10/1971

Dott. Casavecchia Cristiano: Nato ad Ancona il 16/03/1968

Dott. Polenta Lorenzo: Nato ad Osimo il 15/12/1971

Dott.ssa Sabbatini Nicoletta: Nata ad Ancona il 24/10/1976

Dott. Pretini Roberto Nato ad Osimo (AN) il 06/07/1974

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Dott.: Marco Montesi

Laurea in Medicina e Chirurgia

Medico della struttura

Dott.ssa: Polidori Federica:

Psicologa dell'Ente;

Specializzata in Psicoterapia cognitiva;
Stage presso Mental Health Center of Boulder County (USA)
Psicologa libera professionista dal 1998 (vedi curriculum)

Dott. Polenta Lorenzo

Laurea in Giurisprudenza;
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente
Funzionario amministrativo dell'Ente.
Responsabile affari generali

Dott. Casavecchia Cristiano:

Laurea in Scienza Politiche;
Capo servizi del personale Ente Grimani Buttari dal 1990 al 1994
Direttore dell'Ente; dal 1994 ad oggi. (vedi curriculum)

Dott.ssa Sabbatini Nicoletta:

Laurea di educatore professionale
Coordinatrice dell'animazione presso la Grimani Buttari.

Dott. Pretini Roberto:

Formatore accreditato Ufficio Nazionale Servizio Civile per vari enti (formazione generale) Istruttore BLS-D accreditato IRC (Italian Resuscitation Council) – appartenente al centro di formazione di Osimo denominato “PER L’EMERGENZA TERRITORIALE” (vedi curriculum).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le lezioni verranno impartite secondo moduli formativi con le seguenti modalità:

Lezioni frontali;
distribuzione dispense;
discussione di casi pratici;
esercitazioni;
colloqui per verificare l'efficacia della formazione.

Il corso di formazione viene svolto in moduli riportati al punto 40 del presente formulario

40) *Contenuti della formazione:*

a formazione verrà erogata in 6 moduli per una durata complessiva di 74 ore.
I contenuti e la durata dei singoli moduli sono di seguito riportati.

Modulo 1. NORMATIVA SPECIFICA ENTE

Contenuti: Presentazione della normativa delle case di riposo, normativa di base sull'ordinamento degli Enti Pubblici. Normativa del sociale.

Formatore: Dott. Casavecchia Cristiano

Durata ore: 2

Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali

Modulo 2. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI

ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SC
Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011 – PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali.
Formatore: Dott. Polenta Lorenzo
Durata ore: 8
Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali
Modulo 3. MODULO SANITARIO
Contenuti: Elementi di organizzazione del Servizio sanitario e della legislazione connessa; Elementi di igiene. Il processo dell'invecchiamento e i suoi problemi, I disturbi neurologici più frequenti, I trattamenti riabilitativi in ambito istituzionale
Formatore: Dott. Montesi Marco
Durata ore: 2
Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali
MODULO 4. Progettazione degli interventi di animazione- Realizzazione delle attività di animazione
Contenuti: elementi di pedagogia, geragogia e psicologia; sociologia generale e dei gruppi; metodologia dei servizi sociali; la progettazione degli interventi di animazione; elementi di legislazione sociale; tecniche di animazione e attività ludiche; elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro; informatica e tecnologie multimediali; comunicazione in ambito organizzativo; valutazione e miglioramento delle attività di animazione
Formatore: Dott. ssa Sabbatini Nicoletta - Dott. ssa Polidori Federica
Durata ore: 25
Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali
MODULO 5. - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale- Assistenza base
Contenuti: , Il concetto di disabilità, Elementi di base di psicologia dell'anziano dimesso da ospedale, immobilizzato o malato, L'approccio all'anziano e i disturbi comportamentali, fattori che facilitano la comunicazione non verbale: gli indicatori paralinguistici, le espressioni del viso, i gesti e i movimenti del corpo. Prevenzione e promozione della salute Psicosomatica e benessere Teorie della comunicazione e dei sistemi (comunicazione verbale e non verbale) Empatia, ascolto attivo.
Formatore: Dott. ssa Polidori Federica
Durata ore: 15
Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali

Modulo 6. Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità per tecnico dell'animazione socio- educativa
Contenuti: Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione - Il ruolo dell'operatore d'accoglienza, Il lavoro di équipe, Le attività di orientamento, accompagnamento e integrazione, La tutela della salute.
Formatore: Dott. ssa Sabbatini Nicoletta
Durata ore: 15
Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali/esercitazioni.
Modulo 7: Corso BLS-D Categoria - A.
Contenuti: La rianimazione cardio polmonare e la defibrillazione precoce. Teoria e pratica. 1) valutare l'assenza dello stato di coscienza; 2) ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; 3) esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; 4) eseguire la posizione laterale di sicurezza; 5) valutare la presenza di attività respiratoria; 6) eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; 7) riconoscere i segni della presenza di circolo; 8) ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; 9) eseguire il massaggio cardiaco esterno; 10) applicare correttamente le placche del DAE; 11) attivare l'analisi e lo shock se indicato; 12) mettere in atto le procedure di sicurezza; 13) eseguire la sequenza ABCD. Si tratta di un corso specifico . Corso di defibrillazione precoce BLS-D accreditato IRC e tenuto da Istruttori IRC (Italian Resuscitation Council) con rilascio di attestato riconosciuto a livello nazionale.
Formatore: Pretini Roberto - Centro di Formazione IRC di Osimo "Per l'emergenza territoriale"
Durata ore: 5
Metodologia: 20% lezioni frontali; 80% dinamiche non formali (addestramento pratico su manichino).
Verifiche: Skill Test IRC

41) *Durata:*

74 ore Tutte le ore di formazione specifica saranno tenute entro 90 gg da inizio progetto

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>Il percorso formativo sarà costantemente monitorato dall'Ente attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. verifica con cadenza trimestrale del Responsabile del Monitoraggio; b. predisposizione e raccolta di schede di valutazione delle attività svolte. <p>Lo <u>strumento di rilevazione</u> utilizzato per il monitoraggio della formazione sarà la "Checklist attività svolte" (vedi allegato). Nella Checklist saranno riportate tutte le azioni e le attività previste al punto 8.1 (Ogni attività sarà riportata in 1 riga della Checklist) ed a questa sarà fornita la relativa valutazione prevista dalla Checklist.</p> <p>Le considerazioni e le valutazioni sul monitoraggio saranno registrate nel documento "Verbale di Monitoraggio". In questo documento saranno annotate le eventuali azione correttive da apportare al progetto per realizzare il piano formativo previsto.</p>

FORMAZIONE GENERALE

Metodologia: Test al termine della formazione per la formazione generale, colloqui del formatore per la formazione specifica. La verifica della formazione generale sarà effettuata anche con un incontro tra volontari di enti diversi (modulo 12) durante il quale i volontari potranno confrontarsi sulle esperienze in corso. L'esito della formazione generale sarà registrata nel verbale della formazione.

Strumenti: Test somministrati al termine della formazione generale (test scritto- allegato). Registri della formazione.

Tempistica: al 5° mese da inizio progetto

Indicatori: Gradiente di valutazione come da DGRM 1175/2008.

Operatori coinvolti: 1 formatore.

Volontari coinvolti: 8 volontari

FORMAZIONE SPECIFICA

Metodologia: Metodologie: Saranno rilevati i moduli formativi effettuati in correlazione ai tempi d'attuazione previsti. Inoltre sarà valutato il livello di apprendimento raggiunto dai volontari. Il livello minimo d'apprendimento di ogni modulo è dato dalla presenza del volontario = livello minimo d'apprendimento. I livelli superiori d'apprendimento saranno valutati dai singoli docenti con domande orali inerenti gli argomenti trattati.

Per il corso di BLS D l'apprendimento sarà valutato con la compilazione di uno skill test dell'Ente IRC. L'esito positivo dello SKILL (vedi allegato) consentirà il rilascio dell'attestato.

Strumenti: Verifiche orali e SKILL della prova pratica. Registri della formazione.

Tempistica: Trimestrale.

Indicatori: PRESENZA = livello di apprendimento minimo. Livelli di apprendimento definiti dai docenti dei singoli moduli per valutazioni superiori. Solo per il corso BLS D l'esito POSITIVO / NEGATIVO dello SKILL test IRC indicherà la soglia di apprendimento minimo per il rilascio dell'attestato.

Operatori coinvolti: 6 formatori.

Volontari coinvolti: 8 volontari

VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE EROGATA

Metodologia: Indagine della soddisfazione dei corsi di formazione (generale e specifica) erogati.

Strumenti: Questionario Qualità della formazione .

Tempistica: Al termine della formazione generale e di quella specifica.

Indicatori: Gradiente di valutazione definito dal questionario. Gradiente di valutazione definito dalla scala da 1 a 7 definito 1= insufficiente ; 7 = ottimo

Operatori coinvolti: 1 responsabile monitoraggio; 6 formatori.

Volontari coinvolti: 8 volontari

RILEVAZIONE DELL' ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE PER I VOLONTARI:

Metodologie: Al fine di valutare l'esperienza dei giovani che aderiranno al progetto verranno somministrati dei questionari. Inoltre verranno relazionate le attività formative. Da tali relazioni risulterà il grado di preparazione raggiunto dai volontari. Tali relazioni saranno curate dai formatori specifici al termine di ogni modulo loro assegnato.

Strumenti: QUESTIONARIO INTERNO SULL' ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (Entrata, 6° mese, 12° mese)

Tempi di verifica:

1° all'inizio del progetto: scheda d'entrata;

2° a 6 mesi dall'inizio: questionario di metà servizio

3° alla fine del progetto: questionario di fine servizio. (vedi tabella)

Indicatori: Valutazione qualitativa su una scala a 4 gradienti che esprimono (insoddisfacente, soddisfacente, buona, ottima)

vedi tabella che segue.

Operatori coinvolti: 1 responsabile monitoraggio.

Volontari coinvolti: tutti i volontari avviati al servizio

Tempi: Nella tabella che segue viene riportato il piano di verifica della formazione (la casella contrassegnata con la X indica la scadenza temporale nella quale verrà effettuata la verifica corrispondente). La verifica della formazione sarà registrata nel verbale di monitoraggio.

TEMPI DELLE VERIFICHE

VERIFICHE DA EFFETTUARE	MESI DELLE VERIFICHE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Verifica attività formativa generale	X	X	X	X	X	X						
Verifica attività formativa specifica	X	X	X									
Esame e verifica corso BLS D			X									
Verifica qualità della formazione erogata			X			X						
Rilevazione dell' esperienza di Servizio Civile per i volontari	X					X						X

Strumenti di rilevazione per il monitoraggio formazione: (vedi allegati)

STRUMENTO	TEMPI DI COMPILAZIONE
Checklist attività svolte	Mensile fino al 6° mese
Questionari interno sull'esperienza di servizio civile nazionale	In entrata; al 6° mese; al 12° mese.
Test di apprendimento formazione generale	Al termine della formazione generale
Verifica attività formativa specifica	Al termine della Formazione specifica

Esame e verifica corso BLSA	Al termine del modulo
Rilevazione qualità formazione erogata	Al termine della formazione generale – al termine della formazione specifica

Out-put monitoraggio.

Checklist attività svolte
 Verbali di monitoraggio compilati
 Registri della formazione

Di seguito si riportano degli indicatori per la verifica dell'efficacia delle attività e delle azioni di progetto

Attività di verifica	Indicatore utilizzato	Indicatore Accettabile	Valutazione di efficacia ed azione correttiva in caso di scostamento significativo
Verifica dei moduli formativi effettuati	% delle attività previste non ancora iniziate; % attività non più fattibili; % attività modificate;	< dell'20%	Se > dell'20% si attueranno delle azioni correttive per riallineare il programma della formazione
Verifica attività formativa generale	Livelli di apprendimento secondo i gradienti di valutazione della DGRM 1175/2008	Ogni volontario deve raggiungere una preparazione definita \geq di "sufficiente" secondo il Gradiente di Valutazione riportato nella DGRM 1175/2008.	Se la formazione di almeno un volontario sarà < a sufficiente, si procederà alla organizzazioni di docenze aggiuntive.
Verifica attività formativa specifica	PRESENZA = livello di apprendimento minimo. Livelli di apprendimento definiti dai docenti dei singoli moduli per valutazioni superiori.	Ogni volontario deve raggiungere un grado di preparazione definito \geq del livello minimo d'apprendimento.	Se la formazione di almeno un volontario sarà < al livello minimo d'apprendimento, si procederà all'organizzazione di docenze aggiuntive.
Esame e verifica corso BLSA	Livello di apprendimento stabilito da IRC (vedi SKILL allegato)	Ogni volontario deve superare l'esame come da skill test IRC – (allegato)	Ad ogni volontario che non supererà l'esame sarà concessa la possibilità di sostenere nuovamente l'esame prima del termine del progetto.
Verifica qualità della formazione erogata	Gradienti di valutazione della formazione erogata ai volontari previsti dal questionario	Il 100% dei questionari riporti una valutazione > di 4 dal gradiente di valutazione del questionario	Se una percentuale < del 100% dei questionari riporta una valutazione > di 4 dal gradiente di valutazione del questionario, si effettuerà

	allegato scala di valutazione da 1 a 7- (1= insufficiente; 7 = ottimo)		una verifica dei formatori (generali e/o specifici)
Rilevazione dell'esperienza di Servizio Civile per i volontari	Il 100% dei volontari fornisca valutazioni positive dal questionario del 6° mese e del 12° mese sull'esperienza di servizio civile. Gradiente di valutazione \geq di soddisfacente.	Se meno del 100% dei volontari fornisce valutazioni positive dal questionario del 6° mese sull'esperienza di servizio civile, e comunque < di "soddisfacente" si procederà ad incontri individuali e di gruppo con i volontari per individuare le cause.	Rilevazione dell'esperienza di Servizio Civile per i volontari

Osimo

Il Responsabile legale dell'ente
Dott. Fabio Cecconi